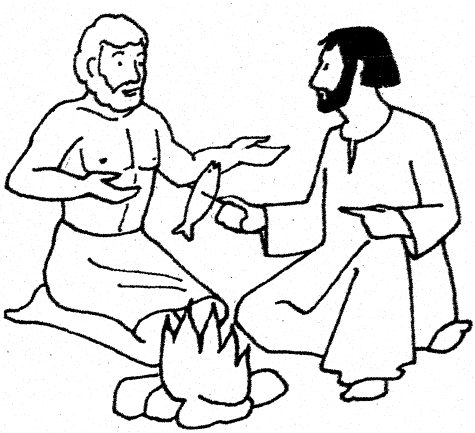
14 APR. '13 - N°76
III di Pasqua
Lit. ore III settimana

«VENITE A MANGIARE»

Dal Vangelo secondo Giovanni (21,1-14)

In quel tempo, Gesù si manifestò di nuovo ai discepoli sul mare di Tiberìade. E si manifestò così: si trovavano insieme Simon Pietro, Tommaso detto Dìdimo, Natanaele di Cana di Galilea, i figli di Zebedèo e altri due discepoli. Disse loro Simon Pietro: «Io vado a pescare». Gli dissero: «Veniamo anche noi con te».

Allora uscirono e salirono sulla barca; ma quella notte non presero nulla. Quando già era l'alba, Gesù stette sulla riva, ma i discepoli non si erano accorti che era Gesù. Gesù disse loro: «Figlioli, non avete nulla da mangiare?». Gli risposero: «No». Allora egli disse loro: «Gettate la rete dalla parte destra della barca e troverete». La gettarono e non riuscivano più a tirarla su per la grande quantità di pesci. Allora quel discepolo che Gesù amava disse a Pietro: «È il Signore!».



Simon Pietro, appena udì che era il Signore, si strinse la veste attorno ai fianchi, perché era svestito, e si gettò in mare. Gli altri discepoli invece vennero con la barca, trascinando la rete piena di pesci: non erano infatti lontani da terra se non un centinaio di metri.

Appena scesi a terra, videro un fuoco di brace con del pesce sopra, e del pane. Disse loro Gesù: «Portate un po' del pesce che avete preso ora». Allora Simon Pietro salì nella barca e trasse a terra la rete piena di centocinquantatré grossi pesci. E benché fossero tanti, la rete non si squarciò. Gesù disse loro: «Venite a mangiare». E nessuno dei discepoli osava domandargli: «Chi sei?», perché sapevano bene che era il Signore. Gesù si avvicinò, prese il pane e lo diede loro, e così pure il pesce.

Era la terza volta che Gesù si manifestava ai discepoli, dopo essere risorto dai morti.

"Strada facendo.." (Mt 10,7)

Foglio di comunicazione e comunione
Parrocchia B. V. M. del SS. Rosario
Padri leonardini - San Ferdinando di Puglia

ANNO DELLA FEDE 2012 2013

Il parroco
tostangelo@yahoo.it

Il brano del Vangelo di questa domenica si compone di due grandi scene: una più bella dell'altra! La prima sul mare, la seconda sulla terra. Ambedue unite dall'incontro con il Risorto. Messa da parte la paura i discepoli tornano alla vita quotidiana, vogliono dimenticare tutto il vissuto con Gesù, sembra ormai tutto finito, è meglio tornare a pescare! Ma si ritrovano più soli che mai, nel buio della notte, tanta stanchezza e reti vuote. Finalmente spunta l'alba e Lui si fa presente, ma loro non riescono a riconoscerlo, sono svuotati interiormente, incapaci a qualsiasi segno di speranza, e Lui si fa presente con la Parola, invita a gettare ancora le reti e avvertono che le reti si incominciano a riempire, anzi strapiene! C'è qualcuno che lo riconosce e dopo di lui gli altri pescatori. Perché non leggere in questa vicenda la propria vita? Quante volte ci siamo trovati nella stessa situazione di Pietro, da soli non ne usciamo, ci vuole sempre qualcuno che ci faccia "vedere" il Signore, è il compito della Chiesa, del sacerdote, del fratello. Poi la scena si sposta sulla terra ferma. Nel banchetto improvvisato, fatto di pane e di pesci, rinasce e si rafforza la speranza, anzi si instaura un dialogo d'amore personale ed esigente da mettere in crisi il povero Pietro, che si riconosce poco credibile con le parole, così alla terza richiesta: "Simone, figlio di Giovanni, mi vuoi bene?", confessa: "Signore, tu conosci tutto; tu sai che ti voglio bene". Anche qui leggere il tutto in chiave personale per rendere vivo, vero, presente l'amore di Gesù con la naturale disponibilità a seguirlo come ha fatto Pietro. Un grazie generoso e sincero alla famiglia Losito-Ruggieri per la loro lettura del Vangelo, tappa fondamentale nel cammino a vivere il dono dell'Eucaristia.

P. Raffaele Angelo Tosto.

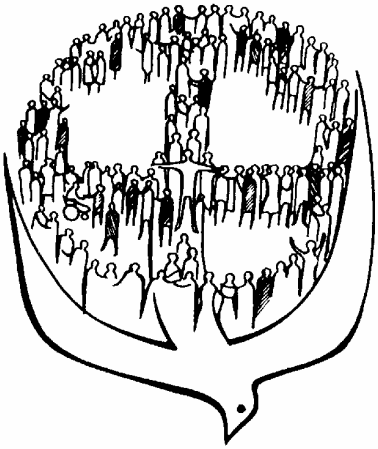
SFAMANDO IL NOSTRO CUORE

Siamo Maria e Michele, genitori di Luigi che quest'anno farà la prima comunione e con lui ci prepariamo a vivere questo speciale banchetto: "il banchetto del Signore". Siamo stati scelti inaspettatamente dal nostro parroco ad esprimere i nostri pensieri sul brano del Vangelo di questa domenica. Con nostro grande stupore, ma ancor più con timore ci siamo avvicinati a svolgere questo importante compito. Pensavamo di essere inadatti o incapaci di fare ciò, tanto da chiedere umilmente al nostro caro Gesù di illuminarci, di guidare la nostra mano, ma soprattutto il nostro cuore a scrivere. Leggiamo e rileggiamo il Vangelo che ci apre il cuore e, fatta luce nella nostra mente, ricordiamo le parole di Gesù quando si mostra risorto ai suoi discepoli. E lo fa come un padre fa con ai suoi figli, premuroso li aiuta a trovare il cibo di cui avevano bisogno e come un padre li invita a "mangiare". Così Egli fa con noi ogni giorno sfamando il nostro cuore, aiutandoci nelle fatiche quotidiane, risollevandoci dai piccoli o grandi problemi, riconoscendo in questo, il grande Amore per noi e la sua continua presenza nella nostra vita.

Famiglia Losito-Ruggieri.

L'INVITO ALLA MITEZZA NELLA COMUNITÀ

Omelia del Santo Padre Francesco alla Casa Santa Marta. *Da Avvenire 10/04/2013*



Lo Spirito porti la pace nelle comunità cristiane e insegni a essere miti, rinunciando a sparlare degli altri. Con questo auspicio, papa Francesco ha concluso l'omelia della Messa celebrata nella Casa Santa Marta. Erano un cuor solo e un'anima sola *(At 4, 31-37)* , grazie allo Spirito che li aveva fatti rinascere a una "vita nuova". Ciò che all'anno zero della Chiesa ha saputo essere la prima comunità cristiana è modello intramontato e intramontabile per la comunità cristiana di oggi. Papa Francesco l'ha ribadito in modo incisivo partendo dal dialogo evangelico tra Gesù e Nicodemo *(3, 7-15)*, il quale non afferra subito in che modo un uomo possa "nascere di nuovo". Di nuovo, ha ripetuto il Papa, vuol dire dallo Spirito Santo, «è la vita nuova che noi abbiamo ricevuto nel Battesimo. Vita che si deve sviluppare, non viene automaticamente». Dobbiamo «fare di tutto – ha affermato Papa Francesco – perché quella vita si sviluppi nella vita nuova», «è un laborioso cammino», che «principalmente dipende dallo Spirito» e insieme dalla capacità di ciascuno di aprirsi al suo soffio.

E questo, ha indicato il Papa, è esattamente ciò che accadde ai primi cristiani. Loro avevano la "vita nuova", che si esprimeva nel vivere con un cuore solo e un'anima sola. Avevano, ha osservato, «quell'unità, quell'unanimità, quell'armonia dei sentimenti nell'amore, l'amore mutuo…». Una dimensione oggi da riscoprire: per esempio – ha detto Papa Francesco – l'aspetto della «mitezza nella comunità, virtù un po' dimenticata». La mitezza, ha stigmatizzato, ha «tanti nemici».

Il primo sono le "chiacchiere". Papa Francesco vi si è soffermato con molto realismo: «Quando si preferisce chiacchierare, chiacchierare dell'altro, bastonare un po' l'altro – sono cose quotidiane, che capitano a tutti, anche a me – sono tentazioni del maligno che non vuole che lo Spirito venga da noi e faccia questa pace, questa mitezza nelle comunità cristiane». «Sempre – ha constatato – ci sono queste lotte»: in parrocchia, in famiglia, nel quartiere, tra amici. «E questa – ha ripetuto – non è la vita nuova», perché quando lo Spirito viene «e ci fa nascere in una vita nuova, ci fa miti, caritatevoli».

Quindi, come un maestro di fede e di vita, il Papa ha ricordato quale sia il comportamento giusto per un cristiano. Primo, «non giudicare nessuno» perché «l'unico Giudice è il Signore». Poi «stare zitti» e se si deve dire qualcosa dirla agli interessati, a «chi può rimediare alla situazione», ma «non a tutto il quartiere». «Se, con la grazia dello Spirito – ha concluso Papa Francesco – riusciamo a non chiacchierare mai, sarà un gran bel passo avanti" e "ci farà bene a tutti».

Il nostro percorso

Martedì 16 **20.00** Parrocchia Spirito Santo - Trani

PRIMO SINODO DIOCESANO 2013 2016

LAICI CORRESPONSABILI NELLA CHIESA

Prof. Severino DIANICH

Docente emerito di teologia - Studio Teologico Fiorentino

Per gli operatori pastorali è disponibile un pullman.

***Prenotarsi** presso l'ufficio parrocchiale*

Mercoledì 17

Pellegrinaggio a Roma nel 75° Anniversario di Canonizzazione di san Giovanni Leonardi per l'udienza con Papa Francesco e la Celebrazione Eucaristica sulla tomba del Santo Farmacista.

19.00 Liturgia della Parola

Giovedì 18 **8.30** Lodi mattutine e Adorazione Eucaristica
19.00 Celebrazione e Adorazione Eucaristica fino alle 21.00

Venerdì 19 **20.00** Postcresima

Sabato 20 **20.00** Celebrazione Primo Perdono
21.30 Celebrazione Eucaristica neocatecumenale

Domenica 24 **50^ Giornata di preghiera per le vocazioni**
8.30 Parrocchia S. Giovanni – Barletta
Giornata di Spiritualità per laici a cura della Commissione Laicato
20.00 Missione Kerigmatica in Piazza Umberto I

Celebrazione Eucaristica festiva: 8.30 - 10.30 - 19.00
Celebrazione Eucaristica feriale: 7.30 - 19.00

Domenica 28 Aprile

FESTA GIOVANI OMD

Napoli - Santuario Madonna dell'Arco
Per giovani di III media e Post cresima

Mercoledì 1 Maggio

GiovanissimInsieme

Pellegrinaggio a San Gabriele dell'Addolorata - Isola del Gran Sasso (TE)
Per giovani di I - II media e Post cresima